

FAIBERICA S.C.S

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Contra' SAN DOMENICO 26 VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	01326540240
Numero Rea	VI 163560
P.I.	01326540240
Capitale Sociale Euro	43.750 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142025

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	587.735	287.127
II - Immobilizzazioni materiali	98.393	100.844
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.387	18.463
Totale immobilizzazioni (B)	704.515	406.434
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.901	648.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.474	62.171
Totale crediti	766.375	711.050
IV - Disponibilità liquide	2.205.258	2.025.762
Totale attivo circolante (C)	2.971.633	2.736.812
D) Ratei e risconti	27.692	26.776
Totale attivo	3.703.840	3.170.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	43.750	47.775
IV - Riserva legale	493.358	395.834
V - Riserve statutarie	704.912	487.108
VI - Altre riserve	154	177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	335.625	325.079
Totale patrimonio netto	1.577.799	1.255.973
B) Fondi per rischi e oneri	150.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.473	641.076
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.128	1.214.670
Totale debiti	1.387.128	1.214.670
E) Ratei e risconti	40.440	58.303
Totale passivo	3.703.840	3.170.022

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.336.807	5.133.676
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	321.432	263.943
altri	330.662	62.546
Totale altri ricavi e proventi	652.094	326.489
Totale valore della produzione	5.988.901	5.460.165
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	211.833	175.549
7) per servizi	1.358.174	1.205.484
8) per godimento di beni di terzi	41.910	49.496
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.892.341	2.614.010
b) oneri sociali	781.389	715.269
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	225.208	202.490
c) trattamento di fine rapporto	211.490	192.768
e) altri costi	13.718	9.722
Totale costi per il personale	3.898.938	3.531.769
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.768	30.240
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.135	14.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.633	16.074
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	108.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.768	138.240
14) oneri diversi di gestione	69.144	66.231
Totale costi della produzione	5.624.767	5.166.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	364.134	293.396
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.932	69.726
Totale proventi diversi dai precedenti	1.932	69.726
Totale altri proventi finanziari	1.932	69.726
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20	73
Totale interessi e altri oneri finanziari	20	73
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.912	69.653
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	366.046	363.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.544	37.970
imposte relative a esercizi precedenti	2.877	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.421	37.970
21) Utile (perdita) dell'esercizio	335.625	325.079

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	335.625	325.079
Imposte sul reddito	30.421	37.970
Interessi passivi/(attivi)	(1.912)	(69.653)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(4.400)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	364.134	288.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.768	30.240
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(54.232)	162.768
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(9.464)	193.008
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	354.670	482.004
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(105.392)	433.469
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	70.070	265.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(916)	(3.368)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.863)	54.385
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	164.416	162.182
Totale variazioni del capitale circolante netto	110.315	911.695
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	464.985	1.393.699
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.912	69.653
(Imposte sul reddito pagate)	(42.323)	(42.031)
(Utilizzo dei fondi)	415.722	(40.756)
Altri incassi/(pagamenti)	(317.892)	80.108
Totale altre rettifiche	57.419	66.974
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	522.404	1.460.673
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.182)	(16.170)
Disinvestimenti	-	4.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(322.743)	(241.818)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(51)
Disinvestimenti	76	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(342.849)	(253.639)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(59)	669
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	75.554
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(59)	76.223
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	179.496	1.283.257

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.018.648	734.418
Danaro e valori in cassa	7.114	8.086
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.025.762	742.504
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.203.336	2.018.648
Danaro e valori in cassa	1.922	7.114
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.205.258	2.025.762

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività; infatti non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non è tenuta a presentare il rendiconto finanziario in quanto esonerato in base all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C., ma l'ha comunque predisposto per una visione più chiara della società.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad euro zero, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 704.515.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 298.081.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- diritti di brevetto e utilizzazione op. ingegno;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 587.735.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di impianti e ampliamento risultano iscritti in bilancio per euro 2.227 e alla data dello stesso completamente ammortizzati.

I Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno iscritti in bilancio per euro 12.597 alla data di chiusura dello stesso risultano completamente ammortizzati.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, per l'importo complessivo di euro 29.195; i valori di iscrizione ammontano ad euro 49.976 e gli ammortamenti alla data di chiusura del presente bilancio ad euro 20.781. Rileva:

- l'acquisto del ramo di azienda "infanzia" de La Locomotiva S.C.S. effettuato con atto del Notaio Diliberto nel corso dell'esercizio 2022 per euro 1.976 e ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio in commento per euro 1.580, l'ammortamento è effettuato a quote costanti in 5 anni;
- In data 21 dicembre 2023 con atto stipulato presso lo studio notarile Diliberto-Visotti a Vicenza, la scrivente società ha acquisito da "PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI CARITA' DELLE

SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA" il ramo d'azienda inerente la struttura per anziani "Casa provvidenza" (Centro Servizi per non autosufficienti, Comunità Alloggio, Casa per Autosufficienti) per euro 48.000. Il trasferimento del ramo d'azienda è avvenuto a far data dal giorno 1 gennaio 2024, e pertanto anche l'ammortamento sarà effettuato in 5 anni a partire dall'esercizio 2024. Alla data di chiusura del bilancio risulta ammortizzato per euro 19.200.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 558.540, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 47.725 e alla data di chiusura interamente ammortizzati.
- oneri pluriennali iscritti per euro 16.975 e completamente ammortizzati alla data di chiusura del presente bilancio;
- con atto del Notaio Diliberto in data 05/09/2024 è stato acquistato il diritto di Usufrutto dell'Immobile per 20 anni per euro 232.735 acquistato da "PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI CARITA' DELLE SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA", nel corso dell'esercizio in commento sono stati effettuati lavori per euro 341.715. La quota di ammortamento dell'esercizio in commento ammonta ad euro 12.140, alla data di chiusura il citato diritto di usufrutto risulta ammortizzato per 15.910.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 98.393.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri

fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti
Fabbricati	3%
Impianti generici	completamente ammortizzati
Impianti di condizionamento e riscaldamento	12.50%
Impianti di sollevamento	7,50%
Attrezzature varie e minuta	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio e apparecchi telefonici	20%
Autovetture	25%
Automezzi	Completamente ammortizzati
Sistemi e apparecchi telefonici	Completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

I fabbricati strumentali attengono ad un ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari e pertanto non si avvisa l'ipotesi di un fabbricato cielo-terra; non si è proceduto quindi alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati il cui valore è stato determinato in euro 20.658 in misura pari al 20% del costo di acquisto. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.387.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 18.387, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Si rilevano le seguenti partecipazioni:

Consorzio Prisma S.C.S.C.	3.076
Consorzio Veneto Salute	10.000
Salute e Territorio S.C.S.	5.000
Soc.Coop. Servizi all'Autogestione	310
Totale	18.387

Nel corso dell'esercizio in commento sono state restituite le quote di Unioncoop Soc. Coop. Vicenza e di Coop. Alleanza 3.0 per euro totale di euro 76.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2025 non si rilevano **derivati di copertura**.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	704.515
Saldo al 31/12/2024	406.434
Variazioni	298.081

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	381.207	395.373	18.463	795.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.080	294.529		388.609
Valore di bilancio	287.127	100.844	18.463	406.434
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	322.743	20.182	-	342.925
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(76)	(76)
Ammortamento dell'esercizio	22.135	22.633		44.768
Altre variazioni	0	-	-	-
Totale variazioni	300.608	(2.451)	(76)	298.081
Valore di fine esercizio				
Costo	703.950	415.555	18.387	1.137.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.215	317.162		433.377
Valore di bilancio	587.735	98.393	18.387	704.515

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Rivalutazioni immobilizzazioni materiali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.971.633. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 234.821.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 766.375.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 55.325.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 572.119, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 85.365.

Il fondo svalutazione crediti precedente ammontava ad euro 335.915 evidenziava principalmente il rischio di incasso del cliente Laerte.

Al 31/12/2024 era presente in bilancio anche un fondo Svalutazione crediti di mora di euro 68.000 riferito sempre al cliente Laerte in relazione agli interessi di mora richiesti per i ritardi nei pagamenti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio del Fondo Svalutazione Crediti per un importo di euro 250.000 in quanto sono venuti meno i presupposti di rischio che ne avevano giustificato l'iniziale accantonamento. Tale utilizzo è riferito all'incasso del credito verso il cliente Laerte precedentemente svalutato, contestualmente è stato liberato anche il fondo svalutazione crediti di mora di euro 68.000 a fronte della transazione avvenuta al tasso del solo interesse legale.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene, indipendentemente dal passaggio di proprietà, in quanto già all'atto della consegna è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società nel corso dell'esercizio in comment non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art.1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm., così come da ultimo modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 commi da 445 a 448, dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "industria 4.0" (Allegato A alla L.232/2016)	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)
Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha ricevuto crediti di imposta per l'acquisto di nuovi ospiti.

Alla data di chiusura del bilancio in commento tutti i crediti L. 160/2019 e L. 178/2020 ricevuti negli anni precedenti sono stati completamente compensati tramite modello f24.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo dei debiti.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d),

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.205.258, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 179.496.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 27.692.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 916.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.577.799 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 321.826.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	43.750					
Riserva legale ind.le	493.358	B	493.358			
Riserva statutaria ind.le	704.912	B	704.912	38.440 (1)		
Riserva versamenti in c /futuro aumento capitale	152	B	152 (2)			
Riserva arr.to euro	2					
Totale	1.242.174		1.198.422			
Quota non distribuibile			1.198.422			
Residua quota distribuibile			0			

1) Trattasi di perdita di euro 38.440 relativa alla perdita dell'anno 2021 coperta nell'anno 2022 della società incorporata La Grande Quercia Soc. Cooperativa;

2) Trattasi di riserva della scrivente società incorporante per le frazioni di ristorni.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo ed alla voce B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 150.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 150.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 150.000.

La voce "**Altri fondi per rischi e oneri**" dello Stato Patrimoniale accoglie un accantonamento pari a euro 150.000, interamente stanziato nel corso dell'esercizio in corso.

Tale fondo è stato istituito a fronte di passività potenziali derivanti da alcune controversie di natura giuslavoristica attualmente in essere con ex dipendenti e dipendenti della società.

L'accantonamento rappresenta la migliore stima effettuata dalla Direzione aziendale, sulla base degli elementi di fatto disponibili alla data di redazione del bilancio e supportata dal parere dei consulenti legali e del lavoro che assistono la società. L'importo quantificato è ritenuto congruo e idoneo a coprire i potenziali oneri (inclusi risarcimenti, differenze retributive e spese legali) che la società potrebbe dover sostenere in caso di esito sfavorevole dei giudizi

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 548.473.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 10.836.. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 211.490.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 548.473 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -92.603.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni. I trasferimenti effettuati a favore del fondo di tesoreria INPS, ammontano al 31/12/2025 a euro 976.655. Il valore iniziale ed il valore finale, invece, rappresentano unicamente i debiti per TFR presenti a bilancio (con esclusione dei trasferimenti al Fondo di Tesoreria ed ai Fondi pensione privati). Non si segnala invece l'ammontare dei trasferimenti effettuati ai Fondi pensione privati.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.387.128.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 172.458.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 23.795 relativo ai Debiti tributari. Rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

In ossequio a quanto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in relazione alle imposte, provvedendo a compensare le imposte ed i tributi di seguito indicati (nei modelli F24 nel corso dell'anno 2025) come da importi che seguono:

- IRAP 2025 periodo di imposta 2024 per euro 1.293;
- credito di imposta cespiti codice tributo 6932 e 6935 per euro 147;

Si evidenzia che tutti crediti soprariportati sono stati compensati con debiti erariali e contributi previdenziali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.387.128	1.387.128

Come sopra precisato non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 40.440.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 17.863.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.336.807. Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 34, i ricavi sono rilevati al netto delle componenti finanziarie significative, se presenti, derivanti da dilazioni di pagamento superiori ai 12 mesi.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere. In sede di prima applicazione, la società ha optato per l'applicazione del principio con modalità prospettica ai sensi del paragrafo 38, limitando gli effetti delle nuove regole di valutazione alle operazioni poste in essere a partire dal 1° gennaio 2024.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha proceduto all'analisi del portafoglio contrattuale per identificare le singole unità elementari di contabilizzazione. All'esito di tale analisi, la scomposizione dei contratti in più unità elementari è stata giudicata **non significativa** ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C., in quanto gli effetti derivanti da tale scomposizione sono irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari, trattando il contratto come un'unica obbligazione.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;

- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.
Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna o spedizione della merce da parte del cliente, ovvero nel momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici secondo le clausole contrattuali.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le condizioni previste dal principio (diritto al corrispettivo maturato progressivamente e misurabilità attendibile).

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

per la determinazione dello stato di avanzamento, la società ha adottato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi: proporzione tra i servizi effettuati e servizi previsti dal contratto.

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Contratti complessi

Qualora la società abbia negoziato contratti di vendita complessi che prevedono la fornitura contestuale di più beni e/o servizi a fronte di un unico corrispettivo, si è applicato il processo strutturato in quattro fasi previsto dall'OIC 34:

1. Determinazione del prezzo complessivo del contratto (al netto di componenti finanziarie);
2. Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. Allocazione del prezzo complessivo alle singole unità sulla base dei relativi prezzi di vendita individuali;
4. Rilevazione dei ricavi al soddisfacimento dei requisiti per ogni singola unità.

Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative

Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a:

- **risconti passivi:** iscrivere i corrispettivi già fatturati relativi a prestazioni non ancora completamente eseguite;
- **ratei attivi e fatture da emettere:** rilevare i ricavi di competenza dell'esercizio per prestazioni già completate ma non ancora fatturate;
- **fondi rischi e oneri:** stanziare gli accantonamenti a fronte di prestazioni future relative a contratti già perfezionati (es. garanzie, assistenze, servizi post-vendita).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 652.094, rilevano contributi in conto esercizio, locazioni immobiliari, liberalità ordinarie, sopravvenienze attive, recupero oneri per distacco del personale, rimborso spese legali e contributi in conto impianti.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 321.432 e comprende contributi in conto esercizio erogati da pubbliche amministrazioni e da fondazioni e privati,

che, di fatto, non costituiscono un'attività accessoria ma una modalità ordinaria di svolgimento dell'attività tipica di enti del terzo settore quali le cooperative sociali.

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Come sopra precisato non si evidenziano contributi in conto esercizio per crediti d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

La scrivente società non risulta beneficiaria.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

Nell'esercizio in commento non si evidenziano contributi in conto impianti per l'acquisto di nuovi cespiti nel corso dell'esercizio in commento.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi precedenti per euro 105;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 11.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 5.624.767.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del conto economico singoli elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024 al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti IRAP versati sono eccedenti si rileva un credito di euro 11.427.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

I rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 133 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.919	5.564

Nel corso dell'esercizio in commento gli Amministratori hanno ricevuto dalla scrivente società compenso per euro 4.919 oltre a contributi inps per euro 787.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a Sindaci e Revisori.

In data 30/11/2023 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale nelle persone dei sigg. Vanzan Maurizio (presidente), Longo Andrea (effettivo), Giacomello Andrea (effettivo), Gassa Lorenzo (supplente) e Rossato Giada (supplente) ai quali ha affidato anche il controllo contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Si evidenziano le seguenti garanzie:

TIPOLOGIA	SCADENZA	IMPORTO IN EURO	ENTE BENEFICIARIO
Definitiva	31/07/2026	13.947	Nido Giuliani VI
Definitiva	31/07/2026	7.471	Nido Rossini VI
Definitiva	31/08/2026	13.899	Comune Valdastico
Definitiva	31/07/2026	14.835	Nido Isola Vicentina
Definitiva	09/10/2026	88.064	Nido Noventa Vicentina
Provvisoria	13/09/2026	7.498	Ipab Montecchio
Provvisoria	14/11/2026	43.952	Nido Marola-Torri

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Oltre all'accantonamento già indicato precedentemente relativamente allo stanziamento di un fondo accantonamento di euro 150.000 per i potenziali costi, stimati dal legale, per alcune cause giuslavoristiche in essere con alcuni dipendenti ed ex-dipendenti, non si rilevano ulteriori passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che, in data 18/12/2025, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Società cooperativa Libera a cura del Notaio Diliberto di Vicenza, fusione approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2026.

Trattandosi di un evento che non modifica la situazione patrimoniale e finanziaria alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati riflessi i relativi effetti quantitativi nei prospetti contabili al 31 dicembre 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE categoria COOPERATIVE SOCIALI n. A142025 dal 10/03/2005. Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P. S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 11/12/2004. Ulteriori revisioni dello Statuto sono avvenute nell'anno 2024 conseguentemente all'incorporazione mediante fusione della cooperativa La Grande Quercia soc. Cooperativa e nel 2025 a seguito della incorporazione mediante fusione della società Libera Cooperativa sociale che avrà effetto dal 1/1/2026.

Faiberica è iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE categoria COOPERATIVE SOCIALI n. A142025 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI- 0004 con decorrenza 07/08/2020.

In data 20/04/2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142 /2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 07/05/2013.

La Cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale". È stata quindi trasmigrata alla sez. "Imprese Sociali" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 2.719.169 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 68% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	2.892.341	2.015.759	876.582
oneri sociali	781.389	534.142	247.247
Trattamento di fine rapporto	211.490	152.562	58.928
altri costi del personale	13.718	11.000	2.718
Totale voce B9	3.898.938	2.713.463	1.185.475
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	40.083	5.706	34.377
Professionisti	44.755	0	44.755
Personale ricevuto in distacco	8.144	0	8.144
Totale generale	3.991.920	2.719.169	1.272.751
Totale percentuale	100%	68%	32%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia Soci	Numero Soci		Quote Sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno Corrente	Anno precedente	Anno Corrente	Anno precedente	Anno Corrente
Soci Cooperatori - persone fisiche	111	110	5.550 (234 azioni)	5.500 (232 azioni)	41.925 (1.677 azioni)	37.950 (1.518 azioni)
Di cui ammessi alla categoria speciale	29	27	1.450 (58 azioni)	1.750 (54 azioni)	0	0
Soci Cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci Finanziatori/Sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci Finanziatori/Sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
(per le Coop. Soc.) Soci Volontari ex art. 2 L. 381/91	6	6	300 (12 azioni)	300 (12 azioni)	0	0
TOTALE	117	116	5.850 (234 azioni)	5.800 (232 azioni)	41.925 (1.677 azioni)	37.950 (1.518 azioni)

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	117	di cui volontari	6
Di cui in categoria speciale	29	di cui volontari	0
n. domande di ammissione pervenute:	8	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	8	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	8	di cui volontari	0
Di cui in categoria speciale	8	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	9	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	9	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	9	di cui volontari	0
Di cui in categoria speciale	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
N. soci in categoria speciale passati in categoria ordinaria	8	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	116	di cui volontari	6
di cui in categoria speciale	27	di cui volontari	0

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a

due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

FAIBERICA s.c.s. opera da quarant'anni nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi in convenzione con Comuni, Ulss e Ipab nel territorio della provincia di Vicenza. Anche nel 2025 si è confermato il rapporto diretto con le famiglie che si rivolgono a Faiberica senza la mediazione dei servizi pubblici. In linea con il perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale, anche nel corso dell'esercizio 2025, le attività prevalenti di Faiberica sono state:

- gestione complessiva di una residenza socio-sanitaria per anziane
- gestione di asili nido
- assistenza domiciliare a persone anziane e/o con disabilità.

In misura minore, la cooperativa ha erogato anche:

- doposcuola per bambini della scuola primaria,
- accompagnamento di persone disabili con mezzo attrezzato,
- gestione di una casa per vacanze
- gestione di una scuola per l'infanzia.

I clienti pubblici sono stati:

- Comune di Vicenza (sia in forma diretta che in general contractor Prisma)
- Comune di Noventa Vicentina
- Comune di Agugliaro
- Comune di Arcugnano
- Comune di Caldogno (general contractor Prisma)
- Comune di Costabissara
- Comune di Bolzano Vicentino (general contractor Prisma)
- Comune di Isola Vicentina
- Comune di Tonezza del Cimone
- Comune di Torri di Quartesolo (general contractor Prisma)
- Comune di Valdastico
- Comune di Zovencedo
- CRA Scalabrin di Arzignano (subappalto Laerte)
- IPAB La Pieve di Montecchio Maggiore (subappalto Laerte)
- Ulss 8 Berica

Per le attività di Casa Provvidenza Faiberica possiede la titolarità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

In coerenza con uno degli scopi sociali della cooperativa le attività sono state realizzate prevalentemente con l'impiego dei soci lavoratori e le professionalità sono: operatori socio-sanitari, educatori, infermieri, amministrativi, coordinatori, assistenti sociali, terapisti occupazionali, ausiliari e addetti all'assistenza di base.

Nel corso del 2025, oltre all'organizzazione di due Assemblee Ordinarie ed una Straordinaria, per i soci e le socie sono stati organizzati alcuni eventi sociali nella sede legale.

Faiberica aderisce attivamente a Confcooperative-Federsolidarietà e al Consorzio Prisma ed è socia della cooperativa Salute e Territorio.

Faiberica possiede la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.

Informazioni relativi agli eventi eccezionali e straordinari

In data 18/12/2025 con atto del Notaio Diliberto è avvenuta la fusione per incorporazione della Libera Società Cooperativa Sociale. La fusione ha avuto effetto dal successivo 01/01/2026

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria ammonta ad euro 742. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	1.552	Riserva statutaria indivisibile
2015	45.219	Riserva statutaria indivisibile
2018	51.400	Riserva statutaria indivisibile
2018	78	Riserva statutaria indivisibile (1)
2019	113.676	Riserva statutaria indivisibile
2020	1.635	Riserva statutaria indivisibile
2022	38.440	Riserva statutaria indivisibile (1)

(1) Trattasi di perdita della società incorporata La Grande Quercia società cooperativa.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare COOP ALLEANZA 3.0, COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI, IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA, IL REGNO INCANTATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, LAERTE SERVIZI COOP SOCIALE ONLUS, PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE, SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI ALL'AUTOGESTIONE A R.L., VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., WORK CROSSING COOP. SOC. P.A., SALUTE E TERRITORIO SOC. COO. SOCIALE, COOP ALLEANZA 3.0 Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 907.902
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 774.766

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscaltà: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per

cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2025, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 323.463 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
COMUNE DI VICENZA	90	09/01 /2025	COMUNE DI VICENZA CONTRIBUTO 0-3 ANNUALITA' 2024
COMUNE DI VICENZA	4.053	21/02 /2025	COMUNE DI VICENZA L'INTEGRAZIONE RETTE OSPITI DEL MESE DI DICEMBRE 2024
COMUNE DI SANTORSO	307	29/01 /2025	COMUNE SANTORSO CONTRIBUTO RIDUZIONEI RETTE NIDO LA CICOGNA ANNO 2024
COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	31.579	07/03 /2025	CONTRIBUTO NOVENTA VICENTINA ANNO 2024
COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	2.545	07/03 /2025	CONTRIBUTO NOVENTA VICENTINA ANNO 2024 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO
COMUNE DI VICENZA	4.005	03/04 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE GENNAIO 2025 OSPITI CASA PROVVIDENZA
COMUNE DI VICENZA	4.208	16/04 /2025	COMUNE DI VICENZA CONTR. RETTE INTEGRAZIONE OSPITI FEBBRAIO
COMUNE DI VICENZA	4.212	12/05 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE MARZO 2025 OSPITI CASA PROVVIDENZA
COMUNE DI ARCUGNANO	600	15/05 /2025	SALDO CONTRIBUTO PROGETTO RIGENERARTE COMUNE DI ARCUGNANO
COMUNE DI SANTORSO	19.998	30/05 /2025	CONTRIBUTO COMUNE SANTORSO NIDO CICOGNA 2024

COMUNE DI VICENZA	7.043	09/06 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE APRILE 2025 OSPITI CASA PROVVIDENZA
COMUNE DI ARCUGNANO	2.400	11/06 /2025	COMUNE DI ARCUGNANO ACCONTO CONTRIBUTO RIGENERARTE IV EDIZIONE 2025
COMUNE DI SANTORSO	9.700	25/06 /2025	CONTRIBUTO ASILO NIDO LA CICOGNA COMUNE DI SANTORSO
COMUNE DI VICENZA	7.333	11/07 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE MAGGIO 2025 OSPITI CASA PROVVIDENZA
AZIENDA ZERO	57.909	12/08 /2025	CONTRIBUTI 2025 DGR390 2025 DDR51 2025
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	742	20/08 /2025	LIBERALITA' 5X1000 ANNO 2024/2023
REGIONE VENETO	9.392	02/09 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE 2025 NIDO VILLAGGIO
REGIONE VENETO	8.840	02/09 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE 2025 NIDO IPAB
COMUNE DI VICENZA	8.049	04/09 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGR. RETTA OSPITI CASA PROVV RETTA GIUGNO LUGLIO 2025
REGONE VENETO	17129	30/09 /2025	COMUNE SANTORSO CONTRIBUTO REGIONALE 2025 DA AZIENDA ZERO MICRONIDO LA CICOGNA
COMUNE DI VICENZA	2.931	02/10 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE OSPITI CASA PROVVIDENZA AGOSTO 2025
COMUNE DI SANTORSO	8.337	16/10 /2025	COMUNE SANTORSO LIQ.DGRN. 671/2025 DDR 59/2025 CONTR. STATALE ANNO 2025 0-6 ANNI
AZIENDA ZERO	4.387	21/10 /2025	AZIENDA ZERO - SCUOLE E NIDI 2025 PRIVATI
REGIONE VENETO	711	22/10 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE AGGIUNTIVO 2025 VILLAGGIO DEL SOLE
REGIONE VENETO	669	22/10 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE AGGIUNTIVO 2025 IPAB
COMUNE DI SANTORSO	1.298	31/10 /2025	COM. SANTORSO LIQ.DGRN. 390/2025 DDU 11094/2025 CONTR. REGIONALE ANNO 2025
COMUNE DI VICENZA	9.236	10/11 /2025	COMUNE DI VICENZA CONTRIBUTO ZERO TRE ANNUALITA' 2025
COMUNE DI VICENZA	1034	10/11 /2025	COMUNE DI VICENZA CONTRIBUTO ZERO TRE ANNUALITA' 2025 PER FORMAZIONE
COMUNE DI VICENZA	12.739	10/11 /2025	COMUNE DI VICENZA CONTRIBUTO ZERO TRE ANNUALITA' 2025 IN CONTO GESTIONE
COMUNE DI ISOLA VICENTINA	12.672	11/11 /2025	COMUNE DI ISOLA VICENTINA FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE
COMUNE DI VICENZA	2.102	13/11 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE OSPITI CASA PROVVIDENZA SETTEMBRE 2025
COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO	7.670	18/11 /2025	COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO CONTRIBUTO GESTIONE ASILO NIDO 2024

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO	7.669	19/11 /2025	COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO CONTRIBUTO GESTIONE ASILO NIDO 2025
REGIONE VENETO	4.239	20/11 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE 2025 NIDO IPAB
REGIONE VENETO	4.344	20/11 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE 2025 NIDO VILLAGGIO
MIUR	199	20/11 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE MIUR 2025 NIDO IPAB FORMAZIONE 2025
REGIONE VENETO	204	20/11 /2025	PRISMA CONTR. REGIONALE 2025 NIDO VILLAGGIO FORMAZIONE 2025
COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	35.315	24/11 /2025	CONTRIBUTO COMUNE DI NOVENTA VICENTINA CONTRIBUTO REGIONE ASILO NIDO 2024
COMUNE DI SANTORSO	3.300	01/12 /2025	COMUNE SANTORSO CONTRIBUTO NIDO LA CICOINA
COMUNE DI SANTORSO	2.172	18/12 /2025	COMUNE SANTORSO CONTRIBUTO NIDO LA CICOINA
COMUNE DI VICENZA	2.102	22/10 /2025	COMUNE DI VICENZA INTEGRAZIONE RETTE OSPITI CASA PROVVIDENZA NOVEMBRE 2025

Aiuti di Stato

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, alla società sono stati concessi contributi in forma di Aiuti di Stato, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA per un importo pari a euro 79.304.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap 2025 relativa all'anno di imposta 2024 di euro 6.234, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi della riduzione d'imposta dello 0,55% dell'IRAP per le cooperative sociali della Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 335.625 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Poletto Eleonora